

ALLEGATO 8)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA INTEGRATO TRA

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO
Piazza Torrione, 1 – 29019 San Giorgio P.no (PC)

ISTITUTO COMPRENSIVO PARINI
Via Piave 24 – 29027 Podenzano (PC)
(Art. 26 - D.L.vo 81/2008 modificato dal D.L.vo 106/09)

**ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE
(SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA) PRESSO LE SEGUENTI SCUOLE:**

- scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Centovera
- scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di San Giorgio P.no
- scuola primaria "C. Collodi" di San Giorgio P.no
- scuola secondaria di 1° grado di San Giorgio P.no



COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Dati generali azienda Committente	5
2.1 Descrizione del ciclo produttivo	5
3. Soggetti nominati dal Committente con compiti di sicurezza relativamente agli appalti	6
4. Attività potenzialmente presenti e potenzialmente interferenti.....	6
5. Descrizione dei luoghi di lavoro e criteri di stima dei rischi di interferenza	7
5.1 Descrizione dei luoghi interessati dai rischi di interferenza	7
5.2 Criteri di valutazione dei rischi	7
6. Valutazione dei rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione	9
7. Misure preventive e protettive di carattere generale	10
7.1 Prescrizioni operative attinenti le interferenze tra le lavorazioni, indicazioni generali sulle misure preventive e protettive	10
7.2 Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	10
7.3 Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi.....	10
7.4 Organizzazione per il servizio di primo soccorso e di antincendio	10
7.5 Tesserino di riconoscimento	11
7.6 Costi della sicurezza	11
7.7 Permessi di lavoro.....	11
7.8 Controllo degli appaltatori	11
8. Formalizzazione.....	12
Allegato I – Archivio dei dati delle imprese appaltatrici	13
e/o in convenzione e planimetria dei locali interessati dalle interferenza.....	13
Allegato II – Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione.....	14
Allegato III – Facsimile verbale di coordinamento dei lavori	17
Allegato IV – Scheda di controllo appaltatori.....	19

Comune di S. Giorgio Istituto Comprensivo "Parini"	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza integrato
Servizio di Prevenzione e Protezione	pag. 3

1. Premessa

I **rischi di interferenza** sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o affidamenti di lavori all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Si riportano, a seguire, alcuni stralci dell'**art. 26 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.** ("**obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**").

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

a) *verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*
- b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*

- a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.23*

3-bis. *Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre*

Comune di S. Giorgio Istituto Comprensivo "Parini"	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza integrato
Servizio di Prevenzione e Protezione	pag. 4

2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

(...)

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Comune di S. Giorgio Istituto Comprensivo "Parini"	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza integrato
Servizio di Prevenzione e Protezione	pag. 5

2. Dati generali aziende

Di seguito si evidenzia l'Organigramma della Sicurezza del **Comune di S. Giorgio Piacentino (Committente)**:

Datore di Lavoro: Dott. Giancarlo Tagliaferri

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Marco Froni

Medico Competente: Dott. Francesco Sabbadini

RLS: Sig. Bruno Lentoni

Vedi elenco addetti al paragrafo 7.4

Per maggiori dettagli relativi all'Organigramma della Sicurezza dell'Istituto comprensivo si rimanda alla valutazione globale dei rischi dell'Istituto e al piano di emergenza delle scuole dove si svolge il servizio di somministrazione degli alimenti.

2.1 Descrizione delle attività

Presso le scuole vengono svolte le attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

L'appalto riguarderà la cottura con somministrazione dei pasti e la pulizia dei locali.

L'appalto avrà decorrenza dal 1 gennaio 2018 al 31 agosto 2020.

Nell'appalto saranno comprese le seguenti attività:

- La fornitura di tutti i generi alimentari per la predisposizione dei pasti sotto indicati: ogni alimento, da servirsi cotto, dovrà essere cucinato giornalmente sul posto;
- La gestione completa del servizio di ristorazione per gli alunni della scuola d'infanzia statale, primaria e secondaria di primo grado e per il personale docente avente diritto;
- La somministrazione dei pasti presso la refezione scolastica posta nella scuola materna di San Giorgio P.no , scuola materna di Centovera e presso la mensa scolastica di San Giorgio P.no per la scuola primaria e secondaria di 1 grado;
- La distribuzione pasti, la preparazione e il riassetto dei tavoli;
- Il trasporto dei pasti per la sede decentrata di Centovera, con automezzo di proprietà della ditta appaltatrice, con l'utilizzo di appositi contenitori;
- La fornitura di stoviglie, posate, bicchieri, tovagliato e tovaglioli monouso nei modi di seguito definiti, oltre che la fornitura di attrezzature, piccoli elettrodomestici, pentolame, carrelli scaldavivande ed accessori d'uso qualora se ne verificasse la necessità;
- Pulizia e sanificazione del centro di cottura pasti e dei refettori e lavaggio dell'utensileria e attrezzature specifiche presso la sede della refezione.

Il servizio di refezione scolastica si svolgerà dal lunedì al venerdì, per l'intera durata del calendario scolastico (settembre-giugno).

E' assolutamente vietato al gestore del Servizio l'utilizzo dei locali per usi diversi da quelli contenuti nel presente capitolato, a pena di risoluzione immediata del contratto d'appalto.

3. Soggetti nominati dal Committente con compiti di sicurezza relativamente agli appalti

Il Datore di lavoro del Comune di S. Giorgio, nell'ambito dell'organizzazione degli appalti, ha nominato per quanto riguarda la verifica dell'idoneità tecnico professionale i seguenti incaricati:

- **dr.ssa Patrizia Serena**

Ai suddetti responsabili, competono le seguenti attività:

- esperire le gare di appalto, previo ottenimento delle autorizzazioni dell'Amministrazione comunale, selezionando gli appaltatori;
- verificare l'applicazione della procedura di gestione degli appalti;
- organizzare i sopralluoghi preventivi con la relativa stesura dei verbali;
- organizzare le riunioni di coordinamento e di cooperazione con la relativa stesura dei verbali e di modulistica allegata (es. permesso di lavoro, contratto di comodato d'uso gratuito, ecc.);
- controllo periodico degli appaltatori (attività condivisa con Istituto Comprensivo Enrico Fermi).

Nel caso di contratti di appalto, contratti di servizio, contratti d'opera ed interventi in economia diretta non soggetti al Titolo IV del D.L.vo 81/08 (Cantieri temporanei o mobili), il controllo operativo dell'attività degli appaltatori, viene effettuato, secondo le competenze, da specifici incaricati.

Nel caso di appalti soggetti al Titolo IV del D.L.vo 81/08, il Comune di S. Giorgio provvede a nominare professionisti di idonea qualifica, quali progettisti, direttori dei lavori, collaudatori, coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione.

4. Attività potenzialmente presenti e potenzialmente interferenti

Le attività principali che possono interessare i luoghi di lavoro sono di servizio.

La maggior parte dei lavori viene svolta da singole ditte fuori dall'orario di lavoro e, quindi, in via generale, senza rischi di interferenza.

Tutte le ditte vengono preventivamente censite e selezionate solo se valutate idonee mediante l'analisi della documentazione acquisita secondo le fattispecie di legge e quanto stabilito dal verbale di sopralluogo preventivo e dalla procedura di gestione degli appalti.

A livello preliminare si è provveduto alla verifica che tra il personale delle aziende appaltatrici non siano presenti dipendenti portatori di handicap, né persone impossibilitate a muoversi / con difficoltà di movimento, né casi in cui occorre tutelare i minori, la gravidanza e l'allattamento.

Vengono di seguito elencate le attività appaltate per le quali possono essere ipotizzati rischi di interferenza tra le singole ditte.

Attività di pulizia

Attività di preparazione e somministrazione alimenti
--

Nel caso delle attività sopra indicate si procederà alla valutazione dei rischi di interferenza (capitolo 6).

5. Descrizione dei luoghi di lavoro e criteri di stima dei rischi di interferenza

5.1 Descrizione dei luoghi interessati dai rischi di interferenza

Le scuole interessate da potenziali rischi di interferenza per il servizio di mensa scolastica sono le seguenti:

- scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di Centovera;
- scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di San Giorgio P.no;
- scuola primaria "C. Collodi" di San Giorgio P.no;
- scuola secondaria di 1° grado di San Giorgio P.no.

Per quanto riguarda la descrizione dei locali e delle modalità di gestione delle emergenza si rimanda ai documenti prodotti dall'Istituto Comprensivo Parini (documento di valutazione dei rischi e piano di emergenza).

5.2 Criteri di valutazione dei rischi

Nel presente documento vengono individuati e trattati i rischi di interferenza tra lavoratori appartenenti alla ditta committente ed i lavoratori della ditta appaltatrice; per ulteriori informazioni sui rischi generali presenti in Istituto si rimanda alla "Dichiarazione di presa visione dei rischi" ed al "Verbale di sopralluogo preventivo e di coordinamento".

Definizioni

Pericolo	Proprietà o qualità di un agente, sostanza, attrezzatura, metodo di lavoro, che potrebbe causare un danno.
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e dimensione possibile del danno stesso.
Danno	Dimensione di un infortunio, o di una malattia professionale, causato da un determinato pericolo.
Incidente	Evento dal quale potrebbe derivare un infortunio.
Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro. L'entità del rischio R viene espressa come una relazione tra la Probabilità P che si verifichi l'evento e il Danno D che ne potrebbe conseguire.

Elementi considerati e criteri adottati per la valutazione

- Criteri generali indicati nel D.Lgs. 81/08.
- Linee guida indicate nel documento "Orientamenti comunitari sulla valutazione dei rischi sul lavoro".
- Indicazioni contenute nelle linee guida dell'ISPESL.
- Dati statistici pubblicati dall'INAIL.
- Entità delle sanzioni previste dalle vigenti leggi in materia di sicurezza.
- Identificazione indiretta dei lavoratori maggiormente esposti a rischi potenziali.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.
- a tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

VALORE	LIVELLO	CRITERI
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili, fra loro indipendenti, • Non sono noti episodi già verificatisi. • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. • Sono noti rarissimi episodi già verificatisi. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto. • È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
4	Altamente Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative. • Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO "D"

VALORE	LIVELLO	CRITERI
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

- Quindi i due valori, moltiplicati tra loro, indicano la <<magnitudo>> delle conseguenze.

Per questo si fa ricorso ad una matrice a doppia entrata («**matrice della magnitudo**») riportante in ordinata il grado di probabilità «**P**» che l'infortunio accada ed in ascissa l'entità del danno eventualmente atteso «**D**» :

P

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

D

Il livello di rischio «**R**», e quindi la sua valutazione, è rappresentato dal prodotto dei valori attribuiti a «**P**» ed a «**D**» :

$$R = P \times D$$

La matrice è suddivisa in quattro priorità:

- $R > 8$ azioni correttive indilazionabili
- $4 \leq R \leq 8$ azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
- $2 \leq R \leq 3$ azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio termine
- $R = 1$ azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

6. Valutazione dei rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione

Si allegano alla presente le schede di valutazione dei rischi di interferenza per ciascuna attività appaltata che comporta rischi di interferenza (**Allegato II – Rischi di interferenze e misure di prevenzione e protezione**).

In ciascuna scheda sono riportate tabelle indicanti quanto segue:

- il calcolo del rischio di interferenza tramite la moltiplicazione di probabilità x danno;
- l'indicazione del tipo di rischio;
- le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre i rischi di interferenza;
- la specifica (tramite "X") della necessità di adozione delle misure di prevenzione e protezione da parte della ditta committente, da parte dell'appaltatore che introduce il rischio, da parte degli altri appaltatori. Si fa presente che alcune misure di prevenzione e protezione possono essere prese in carico solo da un soggetto, mentre altre potrebbero essere adottate da tutti i soggetti interessati dal contratto di appalto.

Comune di S. Giorgio Istituto Comprensivo "Parini"	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza integrato
Servizio di Prevenzione e Protezione	pag. 10

7. Misure preventive e protettive di carattere generale

Tutte le opere che si svolgono negli ambienti di lavoro devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Per ridurre tali rischi, oltre a rispettare il piano di sicurezza (ove presente) e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività e impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Nel caso di lavorazioni interferenti, le linee guida per il coordinamento sono le seguenti:

- Lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi.
- Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.
- Qualora sia del tutto impossibile attuare alcuno dei metodi suddetti, il responsabile degli appalti indirà con i responsabili dei lavori e i responsabili delle ditte interessate da interferenza una specifica riunione di coordinamento al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione più idonee.

7.1 Prescrizioni operative attinenti le interferenze tra le attività, indicazioni generali sulle misure preventive e protettive

- é vietato all'appaltatore utilizzare dispositivi di protezione individuali che non abbiano i requisiti di cui al decreto legislativo 81;
- i rifiuti prodotti dalle ditte: ferrosi, vetri, inerti, cartongaggi, ecc., dovranno essere contenuti in contenitori dedicati e allontanati quotidianamente dai luoghi di lavoro; ricorre inoltre l'obbligo di rispettare quanto previsto dal decreto legislativo nr. 152 del 2006, testo unico ambientale, riguardo la necessità di gestire gli smaltimenti con e presso strutture autorizzate.

7.2 Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

- l'azienda committente mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei servizi igienici e, se necessario, degli spogliatoi;
- l'azienda committente mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, ecc.);
- l'azienda committente mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo delle attrezzature di primo soccorso (cassette di primo soccorso).

7.3 Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi

L'ufficio tecnico promuove, prima dell'inizio dei lavori una riunione di coordinamento, alla quale partecipano tutte le ditte che operano all'interno della Scuola e che possono avere interferenze durante la loro attività lavorativa.

La riunione di coordinamento viene nuovamente indetta in seguito all'introduzione di nuovi appaltatori e/o in seguito a modifiche relative ai rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro.

Al termine della riunione di coordinamento si redige uno specifico verbale. Per maggiori informazioni si prenda visione dell'**Allegato III (Facsimile verbale di coordinamento lavori)**.

7.4 Organizzazione per il servizio di primo soccorso e di antincendio

Per quanto riguarda la descrizione dei locali e delle modalità di gestione delle emergenza si rimanda ai documenti prodotti dall'Istituto Comprensivo Parini (documento di valutazione dei rischi e piano di emergenza).

Qualora fosse necessario nominare personale aggiuntivo per la gestione delle emergenza, l'Istituto Comprensivo Parini provvederà a farne richiesta alla Ditta che si aggiudicherà l'appalto.

Comune di S. Giorgio Istituto Comprensivo "Parini"	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza integrato
Servizio di Prevenzione e Protezione	pag. 11

Per maggiori informazioni si rimanda alle procedure di emergenza ed evacuazione esposte in scuola e custodite dagli incaricati di gestire le emergenze.

7.5 Tesserino di riconoscimento

Risulta obbligatorio che il personale impiegato dagli appaltatori sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

7.6 Costi della sicurezza

I costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Indicativamente, in base ad analisi dei prezzi di mercato, i costi da interferenze si possono quantificare in **€ 0,04 a pasto**, non assoggettabili a ribasso.

7.7 Permessi di lavoro

Nel caso di particolari attività che potrebbero comportare elevati rischi infortunistici, quali ad esempio:

- saldatura e/o produzione di fiamme libere in locali centrali termiche e/o in locali classificati a rischio di esplosione;
- potatura degli alberi;
- pulizia e/o manutenzione delle coperture;
- scavi su aree sospette di contenere tubazioni con forniture energetiche;
- ecc.

è necessario alle ditte appaltatrici richiedere ed ottenere da parte del responsabile degli appalti un permesso di lavoro.

7.8 Controllo degli appaltatori

Come già precedentemente indicato, nel caso di contratti di appalto, contratti di servizio, contratti d'opera ed interventi in economia diretta non soggetti al Titolo IV del D.L.vo 81/08 (Cantieri temporanei o mobili), il controllo operativo dell'attività degli appaltatori, viene effettuato, secondo le competenze, dai responsabili degli appalti nominati dal datore di lavoro committente o da incaricati dell'Istituto Comprensivo Scolastico o da specifici tecnici incaricati.

Allo scopo gli addetti utilizzano la "**Scheda di controllo appaltatori**" (Allegato IV).

8. Formalizzazione

I sottoscritti, nella loro qualità di Datori di Lavoro, hanno provveduto a stendere il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza) integrato ai sensi dell'art.26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed hanno elaborato il presente documento con la collaborazione dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli RLS e del Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

S. Giorgio Piacentino, lì 01/07/2017

Per il Comune di S. Giorgio P.no

Il Datore di Lavoro

Il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Rappresentante dei
Lavoratori per la sicurezza

Per l'Istituto Comprensivo Parini

Il Datore di Lavoro

Il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Rappresentante dei
Lavoratori per la sicurezza

Comune di S. Giorgio Istituto Comprensivo "Parini"	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza integrato
Servizio di Prevenzione e Protezione	pag. 13

Allegato I – Archivio dei dati delle imprese appaltatrici e planimetria dei locali interessati dalle interferenze

Per ciascuna ditta sono state archiviate le seguenti informazioni

Ragione sociale Impresa:

Sede legale e Amministrativa:

Telefono:

Codice Fiscale e P. IVA:

Nr. Iscrizione Camera di Commercio:

Datore di lavoro:

RSPP:

Responsabile dell'appalto, nominato dalla ditta:

Attività eseguita:

Luoghi di lavoro in cui può operare:

N. dipendenti impegnati:

Tipo di presenza:

Contratto di appalto con indicati i costi per la sicurezza a carico dell'appaltatore:

Informazioni atte a verificare l'idoneità tecnico professionale: copia della visura camerale, DURC, autocertificazione o valutazione dei rischi

Allegato II – Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione

6.1 RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DI PULIZIA

Descrizione attività: Pulizia degli ambienti di lavoro

Aziende potenzialmente interferenti: bambini, personale dell'Istituto Comprensivo Scolastico

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL'APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI
1 x 3 = 3	Rischi associati all'ostruzione di vie di fuga	Accertarsi che i materiali siano spostati in modo da tenere sempre libere le vie di fuga		X	
1 x 3 = 3	Cadute a livello, scivolamenti su superfici e o scale bagnate e/o ingombrate con materiali giacenti in luogo	Segnalare il rischio di scivolamento su pavimenti e scale bagnate Accertarsi che i materiali siano stoccati solo in aree consentite al fine di ridurre il rischio di inciampo		X X	
1 x 3 = 3	Contatto con agenti chimici	Stoccare gli agenti chimici per la pulizia degli ambienti in armadio ventilato chiuso a chiave Informare i lavoratori sul divieto di avvicinarsi e di manipolare gli agenti chimici utilizzati per le pulizie	X	X	X

6.2 RISCHI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DI PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI

Descrizione attività: Pulizia degli ambienti di lavoro

Aziende potenzialmente interferenti: bambini, personale dell'Istituto Comprensivo Scolastico

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL'APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI (ISTITUTO COMPENSIVO, AUSER)
1 x 3 = 3	Cadute a livello, scivolamenti su superfici e o scale bagnate e/o ingombrate con materiali giacenti in luogo	Segnalare il rischio di scivolamento su pavimenti e scale bagnate Accertarsi che i materiali siano stoccati solo in aree consentite al fine di ridurre il rischio di inciampo		X X	
1 x 3 = 3	Rischi associati all'ostruzione di vie di fuga	Accertarsi che le attività vengano effettuate in modo da tenere sempre libere le vie di fuga		X	X
1 x 2 = 2	Rischi associati all'utilizzo di agenti chimici utilizzati per la pulizia dei locali	Istruire gli addetti della ditta appaltatrice affinché vengano stoccati gli agenti chimici solo in luoghi autorizzati ed il cui accesso non è consentito alle altre ditte Accertarsi che i prodotti chimici siano utilizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (es. obbligo di utilizzo dei DPI, obbligo di aerare i locali dopo l'impiego dei prodotti chimici, ecc.) È obbligatorio raccogliere immediatamente eventuali sversamenti di prodotti chimici È vietato utilizzare i prodotti chimici delle aziende che effettuano la pulizia dei locali		X X	X

P x D = R	TIPO DI RISCHIO CON RELATIVA CAUSA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	DA PARTE DELLA DITTA COMMITTENTE	DA PARTE DELL'APPALTOE CHE INTRODUCE IL RISCHIO	DA PARTE DEGLI ALTRI APPALTATORI (ISTITUTO COMPRESIVO, AUSER)
1 x 3 = 3	Rischio incendio associato alla presenza di gas metano in cucina, materiali combustibili	<p>È necessario programmare la verifica periodica degli impianti termici</p> <p>È necessario segnalare immediatamente qualsiasi anomalia degli impianti termici</p> <p>Accertarsi che i presidi antincendio siano periodicamente tenuti sotto controllo</p> <p>È vietato l'accesso al locale cucina da parte di personale estraneo alla ditta che si è aggiudicata l'appalto</p>	X	X	X

Allegato III – Facsimile verbale di coordinamento dei lavori

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E DI COOPERAZIONE

L'anno il giorno del mese di si è tenuta presso la riunione di coordinamento avente per oggetto al fine di promuovere il coordinamento di cui al D.L.vo 81/08, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel DUVRI e delle relative procedure di prevenzione o protezione.

Sono presenti:

Responsabile appalti (Sig.)

Impresa Sig. Firma

Impresa Sig. Firma

Impresa Sig. Firma

Impresa Sig. Firma

Impresa Sig. Firma

Impresa Sig. Firma

Nel corso della riunione sono stati discussi i seguenti argomenti:

1) Contenuti del DUVRI e relative misure di prevenzione e protezione da adottare

2)

3)

Durante la riunione sono state evidenziate le seguenti problematiche con le relative soluzioni:

.....

.....

.....

.....

.....

San Giorgio P.no, li

Il responsabile degli appalti

Allegato IV – Scheda di controllo appaltatori

SCHEDA DI CONTROLLO

Appaltatore:..... Sede:..... Data:.....

	Presenza		Note
	SI	NO	
1) ADDETTI			
1.1 Tesserino di riconoscimento			
1.2 Idoneità vestiario / DPI			
2) ATTREZZATURE DI LAVORO – PROCEDURE DI LAVORO			
2.1 Apposizione segnaletica di sicurezza			
2.2 Corretta gestione di macchine e attrezzature			
2.3 Raccolta e smaltimento rifiuti			
2.4 Rispetto delle corrette procedure lavorative e delle misure di prevenzione e protezioni indicate nel DUVRI			
2.5 Adeguatezza macchine e attrezzature utilizzate			
2.6 Completezza e congruità documentazione appalti			

Eventuali ed ulteriori osservazioni:

Firma addetto controllo appalti